

ESERCIZI DI FISICA GENERALE – nr. 24/07

1. Un campione di $n = 2.0 \times 10^{-1}$ moli di gas perfetto monoatomico si trova alla temperatura iniziale $T_0 = 300$ K all'interno di un recipiente cilindrico di sezione di area $S = 10 \text{ cm}^2$ ed altezza molto grande. Inizialmente, il tappo del recipiente, che ha **massa trascurabile**, è **fisso** rispetto alla parete laterale del cilindro, e l'altezza dell'volume occupato dal gas è $h_0 = 8.3$ cm.
- a) Il recipiente viene messo a contatto con una sorgente di calore (un fornellino!) che si trova a temperatura $T_1 = 600$ K ed il gas viene portato a questa temperatura. Quanto vale la variazione ΔP della pressione del gas al termine del processo di riscaldamento, che potete supporre **reversibile**? [Ricordate che la costante dei gas perfetti vale $R = 8.3 \text{ J/(K mole)}$]
- $$\Delta P = \dots \text{ Pa} \quad (nR/(Sh_0))(T_1-T_0) = 6.0 \times 10^6 \text{ Pa}$$
- b) Successivamente, mentre il recipiente **resta a contatto con la sorgente di calore alla temperatura T_1** , il sistema che fissa il tappo alla parete viene scollegato, così che esso diventa **libero di muoversi** in direzione verticale in una trasformazione molto lenta, che passa per stati di equilibrio (cioè è approssimativamente **reversibile**). Sapendo che la pressione esterna vale $P_{ATM} = 1.0 \times 10^5 \text{ Pa}$, quanto vale l'altezza h del volume occupato dal gas al termine del processo? [Individuate il tipo di trasformazione che il gas subisce, e ragionate di conseguenza]
- $$h = \dots \text{ m} \quad h_0 nRT_1/(Sh_0P_{ATM}) = 10 \text{ m} \quad [\text{si considera come un 'espansione isoterma reversibile che si arresta quando il gas raggiunge } P_{ATM}]$$
- c) Quanto vale il calore Q scambiato dal gas con la sorgente durante quest'ultimo processo? [Può esservi utile ricordare che, per un gas perfetto monoatomico, i calori specifici molari a volume e pressione costante valgono rispettivamente $c_V = (3/2)R$ e $c_P = (5/2)R$]
- $$Q = \dots \text{ J} \quad L = nRT_1 \ln(h/h_0) = 4.8 \times 10^3 \text{ J} \quad [\text{dal primo principio per un'isoterma, n cui } \Delta U = 0]$$
- 2) Un recipiente di volume $V = 1.0$ litro ha pareti **termicamente isolanti** ed è dotato di un setto rigido orizzontale di spessore trascurabile, realizzato con un materiale impermeabile ai gas che è in grado di resistere senza rompersi fino a differenze di pressione tra le sue facce pari a $p_M = 5.0 \times 10^5 \text{ Pa}$; il setto divide il recipiente in due parti uguali. In una di queste due parti è fatto il vuoto pneumatico, mentre l'altra contiene una quantità $n = 5.0 \times 10^{-2}$ moli di gas perfetto monoatomico assieme ad un resistore elettrico di dimensioni trascurabili, usato per riscaldare il gas. Inizialmente il resistore è scollegato da qualsiasi circuito e la temperatura del gas è $\theta_0 = 27^\circ\text{C}$.
- a. Quanto vale la pressione iniziale p_0 del gas? [Usate il valore $R = 8.3 \text{ J/K}$ per la costante dei gas perfetti]
- $$p_0 = \dots \text{ Pa} \quad nRT_0/V_0 = nRT_0/(V/2) = 2.5 \times 10^5 \text{ Pa} \quad [\text{per la legge dei gas perfetti, notando che } V_0 = V/2 \text{ ed esprimendo in gradi Kelvin la temperatura}]$$
- b. Ad un dato istante il resistore viene collegato ad un generatore che fa in modo che esso riscaldi il gas (e solamente il gas!) con una potenza costante $W = 25 \text{ W}$. Si osserva che, trascorso un intervallo di tempo Δt , il setto si rompe, ed il gas comincia a riempire anche la parte di recipiente inizialmente vuota. Quanto vale Δt ? [Supponete che né il recipiente né il setto si deformino fino alla rottura, istantanea, del setto stesso ed usate l'espressione $c_V = (3/2)R$ per il calore specifico molare a volume costante per un gas perfetto monoatomico]
- $$\Delta t = \dots \text{ s} \quad nc_V \Delta T/W = nc_V(p_M - p_0)V_0/(nRW) = (3/2)(V/2)(p_M - p_0)/W = 7.5 \text{ s} \quad [\text{il setto si rompe quando la pressione del gas raggiunge, a volume costante pari a } V_0, \text{ il valore limite } p_M \text{ citato nel testo, a cui corrisponde una temperatura } T_M = p_M V_0/(nR). \text{ Il calore assorbito dal gas nella trasformazione vale } Q = \Delta U = nc_V \Delta T = nc_V(T_M - T_0) = nc_V(T_M - p_0 V_0/(nR)), \text{ dato che si tratta di una trasformazione a volume costante ed il lavoro fatto dal gas è nullo}]$$
- c. Nello stesso istante in cui il setto si rompe, il resistore viene scollegato; quanto vale la temperatura T del gas quando esso ha occupato l'intero volume del recipiente? [Fate attenzione al fatto che la trasformazione subita dal gas è certamente **irreversibile** e cercate di utilizzare qualche principio di carattere generale osservando che si tratta di una "espansione irreversibile nel vuoto"]
- $$T = \dots \text{ K} \quad p_M V_0/(nR) = 600 \text{ K} \quad [\text{nell'espansione nel vuoto il gas non compie lavoro, perché non trova forze che si oppongono alla sua espansione. Quindi } L = 0, \text{ ma anche } Q = 0 \text{ a causa delle pareti isolanti del recipiente. Allora il primo principio dice } \Delta U = 0, \text{ per cui la temperatura è la } T_M \text{ stabilita sopra}]$$

3. Sapete che la variazione di entropia dS per una "piccola" trasformazione **reversibile** in cui un gas scambia una quantità di calore dQ vale $dS = dQ/T$, dove T è la temperatura "istantanea" del gas (notate che stiamo supponendo trasformazioni che coinvolgono variazioni **infinitesime** delle quantità in gioco, immaginando che ad esse possano essere associate variazioni infinitesime "esatte" del calore, affermazione non del tutto corretta dato che il calore non è una variabile di stato). Considerate ora trasformazioni reversibili tra stati "distanti" e supponendo una mole di gas perfetto monoatomico.

- a) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **adiabatica reversibile**?

$$\Delta S = \dots \quad 0 \quad [\text{è } dQ = 0!!]$$

- b) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **isocora** tra gli stati $P_0 T_0$ e $P_1 T_1$?

$$\Delta S = \dots \int_{T_0}^{T_1} (nc_V dT)/T = (3/2) R \int_{T_0}^{T_1} (1/T)dT = (3/2)R$$

$$\ln(T_1/T_0) = (3/2)R \ln(P_1/P_0) \quad [\text{dal primo principio è } dQ = dU = nc_VdT; \text{ facendo l'integrale viene il risultato}]$$

- c) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **isobara** tra gli stati $V_0 T_0$ e $V_1 T_1$?

$$\Delta S = \dots \int_{V_0}^{V_1} (nc_P dT)/T = (5/2) R \int_{V_0}^{V_1} (1/T)dT = (5/2)R$$

$$\ln(T_1/T_0) = (5/2)R \ln(V_1/V_0) \quad [\text{dal primo principio stavolta è } dQ = dL + dU = nc_PdT; \text{ facendo l'integrale viene il risultato}]$$

- d) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **isoterma** tra gli stati $P_0 V_0 T_0$ e $P_1 V_1 T_0$? [Suggerimento : notate che $dU = 0$ ed esprimete $dQ = PdV$]

$$\Delta S = \dots \int_{V_0}^{V_1} PdV/T_0 = (nRT_0/T_0) \int_{V_0}^{V_1} (1/V)dV = R \ln(V_1/V_0) = R$$

$$\ln(P_0/P_1) \quad [\text{vedi sopra}]$$

4. Una certa quantità (incognita) di Elio, un gas monoatomico che può essere considerato perfetto, partecipa ad un ciclo termico composto dalla sequenza di trasformazioni **reversibili**: compressione isoterma A \rightarrow B, compressione isobara B \rightarrow C, espansione isoterma C \rightarrow D, compressione adiabatica D \rightarrow A. I dati noti del ciclo sono: $V_A = 9.00$ litri, $V_B = 2V_A/3$ e $V_C = V_B/4$. Si sa inoltre che l'espansione isoterma C \rightarrow D avviene mantenendo il gas a contatto termico con un termostato costituito da un'enorme massa di acqua e ghiaccio fondente mescolati ed in equilibrio termico fra loro. [Usate $R = 8.31 \text{ J/(K mole)}$ per la costante dei gas perfetti]

- a) Quanto vale il volume V_D occupato dal gas nel punto D del ciclo?

$$V_D = \dots = \dots \text{ m}^3 \quad V_A(T_A/T_D)^{1/(\gamma-1)} = V_A(T_B/T_D)^{1/(\gamma-1)} = V_A((T_D V_B/V_C)/T_D)^{1/(\gamma-1)} = V_A(V_B/V_C)^{3/2} = 8V_A = 7.20 \times 10^{-2} \text{ m}^3 \quad [\text{si usano le leggi di isobara e adiabatica reversibile, notando che } T_A = T_B \text{ e } T_C = T_D \text{ e che, per un gas perfetto monoatomico, è } \gamma = c_P/c_V = 5/3]$$

- b) Sapendo che nell'espansione isoterma C \rightarrow D viene solidificata una massa $m = 100 \text{ g}$ di acqua (calore latente di fusione del ghiaccio $\lambda_F = 3.33 \times 10^5 \text{ J/kg}$), quanto vale il numero di moli n del gas Elio che partecipa alla trasformazione? [Può farvi comodo sapere che $\ln(48) \sim 3.87$]

$$n = \dots \sim \dots \text{ moli} \quad m \lambda_F / (RT_F \ln(V_D/V_C)) \sim 3.79 \text{ moli} \quad [\text{il calore ceduto dal gas nell'espansione serve per far passare alla fase solida la massa } m \text{ d'acqua, operazione che richiede una quantità } Q = m\lambda_F \text{ di calore; si noti che la trasformazione avviene, come stabilito nel testo, mantenendo il gas alla temperatura di fusione dell'acqua } T_F = 273 \text{ K}]$$

- c) Quanto vale la variazione di entropia ΔS del gas nella trasformazione A \rightarrow C (cioè nella successione di trasformazioni A \rightarrow B \rightarrow C)?

$$\Delta S = \dots = \dots \text{ J/K} \quad -(\Delta S_{A \rightarrow D} + \Delta S_{D \rightarrow C}) = -\Delta S_{D \rightarrow C} = -Q_{D \rightarrow C}/T_F = nR \ln(V_D/V_C) = m\lambda_F/T_F = 122 \text{ J/K} \quad [\text{la variazione di entropia della sequenza prescelta è opposta a quella della sequenza costituita dall'espansione isoterma e dall'adiabatica; quest'ultima, essendo reversibile, è isoentropica, ed usando l'espressione per la variazione di entropia delle isoterme reversibili assieme alle soluzioni ai quesiti precedenti si ottiene il risultato}]$$